

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulle modalità di disattivazione dei cookie consultare l'Informativa sulla Privacy. [Ok](#)

[Informativa sulla Privacy](#)



HOME POLITICA ECONOMIA REGIONI MAGAZINE SPORT ALTRE AGP INTERNATIONAL

f t g+ in

Roma: L'Osservatorio della campagna "L'influenza che verrà #previenila"

Interni 2 mins ago



Sharing

- Twitter 0
- Facebook 0
- Google+ 0
- LinkedIn 0
- Email this article
- Print this article

AUTHORS



TAGS

CAMPAGNA, oms, Osservatorio, prevenila, roma, verrà, 'influenza

(AGENPARL)-Roma 28 ott 2015 – L'Osservatorio della campagna "L'influenza che verrà #previenila", promossa da [Moige](#)

[Movimento Italiano Genitori](#) Onlus, AMIOT – Associazione Medica Italiana di Omotossicologia e SIPPS –

Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, con il contributo incondizionato di GUNA S.p.a., dirama i

dati sulle previsioni del virus influenzale a livello nazionale e mondiale.

La situazione nel mondo. I laboratori dell'OMS e altri laboratori nazionali per l'influenza di 81 paesi, dal 21

settembre al 4 ottobre 2015, hanno testato oltre 49.103 campioni: 2.240 sono risultati positivi per virus

inflenzali, di cui 1.495 (66,7%) sono stati individuati come virus di influenza A e 745 (33,3%) di influenza di

tipo B. Dei virus dell'influenza A sottotipizzati, 350 (29,8%) sono stati di influenza A (H1N1) e 824 (70,2%)

sono stati di influenza A (H3N2). Dei virus caratterizzati come di tipo B, 138 (66,7%) appartenevano al

sottotipo B-Yamagata e 69 (33,3%) al sottotipo B-Victoria.

A livello globale l'attività influenzale è generalmente diminuita o è rimasta bassa in entrambi gli emisferi,

con solo pochi Paesi che hanno segnalato elevati livelli di malattie respiratorie. Nell'emisfero settentrionale,

l'attività influenzale è proseguita a bassi livelli interstagionali con rilevamenti sporadici. Negli Stati Uniti

d'America (USA) è stato segnalato un aumento di virus respiratorio sinciziale (RSV). In alcune nazioni

dell'Africa orientale e occidentale sono stati segnalati isolamenti sporadici di virus di tipo A. Nei Paesi

AGENPARL

- AGP Video Gallery
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission



MAGAZINE



Carni Rosse, Confagricoltura : Allarmismo non fa bene a consumatori e allevatori

Carni Rosse, Lorenzin: In dieta mediterranea sì, ma con equilibrio"

Carni Rosse, Lorenzin: In Italia sistema lavorazione carni di alto livello

ACCEDI ...

Log In

tropicali delle Americhe, in America centrale e nei Caraibi l'attività influenzale è rimasta a livelli bassi con l'eccezione di Cuba, dove è stato segnalato ancora un alto numero di infezioni respiratorie acute gravi associate al virus dell'influenza A (H1N1) pdm09 e RSV. In Asia tropicale, nei Paesi del sud e del sud-est asiatico è stata segnalata una bassa attività influenzale globale tranne che in India e nel Laos, in cui è stata segnalata la presenza di virus A (H1N1) in India e del virus A (H3N2) in Laos mentre l'attività influenzale è diminuita nel sud della Cina. In Sud America l'attività dei virus respiratori ha continuato a diminuire nelle ultime settimane dopo che il virus RSV ha raggiunto un picco all'inizio di luglio e l'attività dei virus influenzali ha raggiunto un picco alla fine di agosto. In Cile, dopo il consueto aumento di attività influenzale in agosto e nei primi di settembre, l'attività ILI è diminuita nelle ultime settimane e si è rilevata una ridotta prevalenza di influenza A e ridotti rilevamenti di RSV. In Sud Africa la stagione influenzale si è conclusa entro la metà di settembre con solo sporadiche rilevazioni di virus influenzali B nelle ultime settimane. In Australia e Nuova Zelanda l'attività influenzale ha continuato a diminuire dopo il picco di metà agosto. Recenti rilevazioni di virus influenzali hanno riguardato prevalentemente virus dell'influenza B. In Nuova Zelanda l'attività influenzale si è dimostrata appena al di sopra della soglia di stagione. La situazione in Europa: In questo periodo dell'anno, l'attività influenzale nella regione europea è bassa, con pochi virus influenzali rilevati. Secondo fonti dell'OMS, nella settimana 42/2015 (12 ottobre - 18 ottobre 2015), l'attività influenzale risulta a bassi livelli in tutti i 32 paesi che hanno riportato i dati del periodo di riferimento. In linea con la bassa attività influenzale in tutte le nazioni europee, i virus L'Osservatorio della campagna "L'influenza che verrà #previenila", promossa da **Moige - Movimento Italiano Genitori** Onlus, AMIOT - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia e SIPPS - Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, con il contributo incondizionato di GUNA S.p.a., dirama i dati sulle previsioni del virus influenzale a livello nazionale e mondiale. La situazione nel mondo. I laboratori dell'OMS e altri laboratori nazionali per l'influenza di 81 paesi, dal 21 settembre al 4 ottobre 2015, hanno testato oltre 49.103 campioni: 2.240 sono risultati positivi per virus influenzali, di cui 1.495 (66,7%) sono stati individuati come virus di influenza A e 745 (33,3%) di influenza di tipo B. Dei virus dell'influenza A sottotipizzati, 350 (29,8%) sono stati di influenza A (H1N1) e 824 (70,2%) sono stati di influenza A (H3N2). Dei virus caratterizzati come di tipo B, 138 (66,7%) appartenevano al sottotipo B-Yamagata e 69 (33,3%) al sottotipo B-Victoria. A livello globale l'attività influenzale è generalmente diminuita o è rimasta bassa in entrambi gli emisferi, con solo pochi Paesi che hanno segnalato elevati livelli di malattie respiratorie. Nell'emisfero settentrionale, l'attività influenzale è proseguita a bassi livelli interstagionali con rilevamenti sporadici.

Negli Stati Uniti d'America (USA) è stato segnalato un aumento di virus respiratorio sinciziale (RSV). In alcune nazioni dell'Africa orientale e occidentale sono stati segnalati isolamenti sporadici di virus di tipo A. Nei Paesi tropicali delle Americhe, in America centrale e nei Caraibi l'attività influenzale è rimasta a livelli bassi con l'eccezione di Cuba, dove è stato segnalato ancora un alto numero di infezioni respiratorie acute gravi associate al virus dell'influenza A (H1N1) pdm09 e RSV. In Asia tropicale, nei Paesi del sud e del sud-est asiatico è stata segnalata una bassa attività influenzale globale tranne che in India e nel Laos, in cui è stata segnalata la presenza di virus A (H1N1) in India e del virus A (H3N2) in Laos mentre l'attività influenzale è diminuita nel sud della Cina. In Sud America l'attività dei virus respiratori ha continuato a diminuire nelle ultime settimane dopo che il virus RSV ha raggiunto un picco all'inizio di luglio e l'attività dei virus influenzali ha raggiunto un picco alla fine di agosto. In Cile, dopo il consueto aumento di attività influenzale in agosto e nei primi di settembre, l'attività ILI è diminuita nelle ultime settimane e si è rilevata una ridotta prevalenza di influenza A e ridotti rilevamenti di RSV. In Sud Africa la stagione influenzale si è conclusa entro la metà di settembre con solo sporadiche rilevazioni di virus influenzali B nelle ultime settimane. In Australia e Nuova Zelanda l'attività influenzale ha continuato a diminuire dopo il picco di metà agosto. Recenti rilevazioni di virus influenzali hanno riguardato prevalentemente virus dell'influenza B. In Nuova Zelanda l'attività influenzale si è dimostrata appena al di sopra della soglia di stagione. La situazione in Europa: In questo periodo dell'anno, l'attività influenzale nella regione europea è bassa, con pochi virus influenzali rilevati. Secondo fonti dell'OMS, nella settimana 42/2015 (12 ottobre - 18 ottobre 2015), l'attività influenzale risulta a bassi livelli in tutti i 32 paesi che hanno riportato i dati del periodo di riferimento. In linea con la bassa attività influenzale in tutte le nazioni europee, i virus

RELATED POSTS



Roma: La questione ambientale e l'enciclica Laudato si

JOB to GO

Roma: Lavori, Domani presentazione del progetto "Job To Go"



Roma, Fedriga: Piano quote fallimento senza precedenti